

Il presidente degli assicuratori Cerchiai dice che quest'anno i rincari saranno certamente inferiori al 6%

Rc auto, le tariffe della discordia

L'Ania sostiene che gli aumenti sono modesti. I consumatori protestano: bugie

Bianca Di Giovanni

ROMA Strano che in occasione dell'assemblea Ania il presidente Fabio Cerchiai non annunci, trionfante, che le polizze Rc auto starebbero già calando a ritmo del 4%, come ha fatto tre giorni fa la Coalizione dei consumatori in onore del protocollo siglato il 5 maggio scorso dalle otto associazioni (altre sei non hanno firmato) e le compagnie. Non solo il presidente non ne ha fatto cenno, ma ha anche aggiunto che per il 2003 si prevede un aumento «decisamente al di sotto del 6%», senza fornire un dato preciso.

È uno dei misteri della «matassa» Rc auto, sul tavolo dei governi ormai da anni. Una partita tanto complicata che anche sulle cifre si è lontani dalle certezze. Per il 2002 l'Istat certifica un aumento medio dei prezzi dell'11,7%. Per Cerchiai, naturalmente, il calcolo non è esatto: mancano le doverose «depurazioni». Così per gli assicuratori le tariffe dell'anno scorso sono aumentate del 6,2%, quasi la metà di quanto sostiene l'istituto di statistica, parte «terza» e indipendente. Sui numeri continua la querelle anche tra i consumatori. Secondo l'Intesa (che non ha siglato il protocollo della discordia) gli aumenti nel mese di luglio toccano punte del 36%. Altro che primi segnali di calo. I rincari nei grandi capoluoghi di provincia vanno da un minimo del 2,5% ad un massimo dell'11% per il diciottenne assicurato e da un minimo del 9% circa a un massimo di 35-36% per il quarantenne. «Alla luce di questi risultati», dice l'Intesa a margine dell'assemblea annuale dell'Ania - i consumatori chiedono al ministro Marzano di dare conto agli utenti Rc auto dei criteri di calcolo con i quali si è pervenuti ad una asserita

Proposto un patto sociale per la sicurezza sulle strade, con l'obiettivo di ridurre il numero degli incidenti e dei morti

riduzione delle tariffe che al momento ci sembra inesistente».

In occasione dell'assemblea comunque il presidente comunemente fa luce sullo stato dell'arte del sistema. Il ramo Rc auto ha raggiunto l'equilibrio di bilancio solo nel 2002. Per raggiungere l'obiettivo della riduzione dei prezzi, secondo Cerchiai, occorre depurare i costi dei risarcimenti da tutte le voci «improprie», come «tentativi di speculazione, richieste esagerate». «Tutto questo le assicurazioni lo combattono già con proprie strutture e ancor meglio potranno farlo una volta completata la banca dati dell'Isvap».

Per combattere tutto questo, secondo l'Ania, servirebbe innanzi tutto affrontare la questione della frequenza dei sinistri con danno alla persona, che nel nostro Paese si riscontra nel 26% dei casi, contro una media Ue del 10%. Secondo Cerchiai, se si rimodulassero i risarcimenti sui danni lievi, le polizze potrebbero scendere anche del 10%. A questo proposito il presidente ricorda il modello francese. Qual è questa ricetta d'oltreoceano? Estremo rigore nell'accertamento e liquidazione dei danni alla persona di lieve entità, escludendo comunque conseguenze permanenti per tutta quella serie di traumi minimi «che invece in

GLI AUMENTI DELL'RC AUTO

Variazioni % delle tariffe Rc Auto per il periodo luglio 2002 - luglio 2003 per un diciottenne assicurato per la prima volta e per un quarantenne

Città	Compagnie									
	A			C			D			
	2002	2003	%	2002	2003	%	2002	2003	%	
Milano	1.456	1.492	+2,5	1.876	2.055	+9,5	1.892	1.989	+5,1	
Roma	1.768	1.812	+2,5	2.258	2.449	+8,5	2.580	2.712	+5,1	
Napoli	2.080	2.131	+2,5	2.883	3.160	+9,6	2.949	3.099	+5,1	
Palermo	1.373	1.407	+2,5	2.048	2.245	+9,6	2.335	2.453	+5,1	
QUARANTENNE										
Milano	370	477	+28,9	413	452	+9,4	322	433	+34,5	
Roma	451	585	+29,7	563	616	+9,4	385	523	+35,8	
Napoli	688	762	+10,7	643	704	+9,5	464	625	+34,7	
Palermo	421	535	+27,1	509	558	+9,6	324	433	+33,6	

Fonte: Intesa dei Consumatori



Italia risultano sistematicamente valutati con l'attribuzione di uno o due punti percentuali di invalidità permanente».

Ma non è certo questa la sola «anomalia» lamentata dal presidente dell'Ania, sottolineando come quello dei costi dei risarcimenti «resti il terreno su

quale si gioca tutta la partita»: mancano infatti ancora i decreti attuativi della legge di riforma del settore. Entro quest'anno, ha anche assicurato Cerchiai, verranno estese a tutto il territorio nazionale le

procedure di conciliazione per i sinistri della rc auto, traguardo che si potrà raggiungere solo con la piena collaborazione delle rappresentanze dei consumatori.

L'altra proposta per ridurre i costi riguarda la costituzione di una sorta di «bad company» a cui «accollare» i costi degli automobilisti meno rispettosi delle regole. In questo modo le diseconomie non peserebbero su tutto il sistema, ovvero su tutti gli assicurati. Cerchiai si spinge anche oltre, chiedendo una modifica dell'obbligo di assicurazione, previsto soltanto nel nostro Paese. In questo modo nascerebbero compagnie di nicchia, con prodotti confezionati su misura per tipologie di clienti. Questi prodotti farebbero un pressing sui prezzi anche delle compagnie «generaliste».

Dal «podio» degli assicuratori arriva anche un appello: un patto sociale per la sicurezza stradale, con l'obiettivo di diminuire di almeno duemila unità all'anno i morti per incidenti stradali. Per raggiungere questo obiettivo «non possiamo essere soli - sottolinea Cerchiai - poiché le assicurazioni da sole già possono fare qualcosa ma bisogna far sedere al tavolo anche l'Ac (con il quale sono già in corso contatti), l'Anas, le Autostrade, le Case automobilistiche».

Piattaforma per il rinnovo: recupero del differenziale d'inflazione per i salari, valorizzazione delle risorse umane

Contratti: i bancari chiedono 185 euro

MILANO Un incremento medio di 185 euro mensili per il recupero del potere d'acquisto in base al differenziale tra inflazione reale e programmata per il biennio 2002-2003 (2%) e alle previsioni di inflazione per il biennio 2004-2005 (4,1%) secondo le stime Ocse. Queste le richieste per la parte economica avanzate da Fisac Cgil, Fiba Cisl, Uilca e Falcri contenute nella piattaforma per il rinnovo del contratto.

L'intera architettura della piattaforma si regge sulla riconferma e sul rafforzamento delle relazioni sindacali che

hanno consentito i risultati complessivamente positivi dell'ultimo quadriennio contrattuale. E punta ad andare oltre, migliorando i deficit individuati: l'insufficiente valorizzazione delle risorse umane, l'instabilità dei modelli e degli assetti organizzativi, l'assimmetria informativa nei rapporti banca/clienti, la minore integrazione di un sistema, che ha raggiunto gradi elevati di concentrazione, con le economie locali.

Nel merito la piattaforma propone di rafforzare tutti gli istituti contrattuali dedicati alla gestione strategica del per-

sonale: formazione permanente, percorsi di sviluppo professionale, sistemi di valutazione, modelli di inquadramento. Introduce, inoltre, le novità dei crediti formativi, istituendo conti correnti individuali nei quali vengono versate le ore di formazione non effettuate nell'anno per recuperare le ore di formazione ed estende alla formazione i crediti maturati nella banca delle ore individuale, per compensare le ore di formazione fuori orario e non pagate.

Centralità delle risorse umane, dunque, che trova espressione nell'attenzione

alla qualità della prestazione lavorativa (riduzione di orario, salute e sicurezza, politiche sociali) ed all'equità dei sistemi incentivanti. Per questi ultimi la piattaforma propone di introdurre obiettivi di qualità interna (valorizzazione delle risorse umane e dell'apprendimento organizzativo diffuso) e di qualità esterna (grado di soddisfazione e di fidelizzazione della clientela) armonizzando le quantità e i criteri distributivi di tutte le componenti del salario variabile (premio aziendale, sistemi incentivanti, premi per campagne prodotte).

PUBBLICO IMPIEGO

Domani sciopero Il corteo a Roma

Si svolgerà venerdì 27 giugno lo sciopero generale proclamato da tutti i sindacati confederali ed autonomi del pubblico impiego. Per il rinnovo dei contratti degli enti locali, della sanità, delle agenzie fiscali e della Presidenza del Consiglio. «Il governo - ha detto Guglielmo Epifani, segretario generale della Cgil - deve trovare, nel Dpef prima, e poi nella Finanziaria, le risorse necessarie per onorare gli impegni presi e sbloccare i contratti». Altrimenti, avverte il leader della Cgil, «se non ci saranno risposte adeguate, la lotta dei lavoratori è destinata a proseguire anche nel mese di settembre». La manifestazione si svolgerà a Roma. Il corteo partirà alle 9,30 da piazza Esedra per giungere a piazza San Giovanni dove alle ore 12 si svolgeranno i comizi dei tre segretari generali Cgil-Cisl-Uil Epifani, Pezzotta e Angeletti.

ELSAG - FINMECCANICA

Due ore di stop contro la vendita

Sciopero nazionale di due ore, ieri, dalle 10 alle 12, dei 3.500 dipendenti della Eltag contro l'ipotesi di una vendita frazionata, il cosiddetto spezzatino, della società del gruppo Finmeccanica. L'agitazione è stata indetta unitariamente dai sindacati metalmeccanici di Cgil, Cisl e Uil. A Genova, che ospita uno dei maggiori insediamenti in Italia, i lavoratori hanno inscenato una manifestazione di protesta davanti ai cancelli. Altri stabilimenti Eltag sono a Napoli, Roma, Torino e Milano.

MONDADORI

Converte azioni risparmio in ordinarie

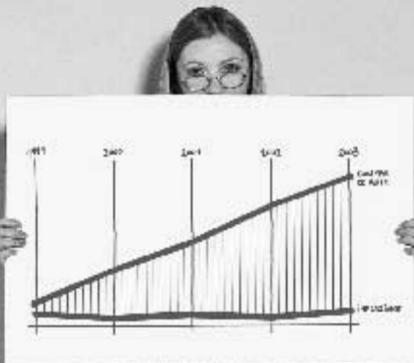
Il consiglio di amministrazione di Mondadori ha deliberato di sottoporre all'assemblea straordinaria degli azionisti, convocata per martedì 29 e mercoledì 30 luglio - rispettivamente in prima e seconda convocazione - la proposta di conversione obbligatoria alla pari e senza conguaglio della totalità delle 151.412 azioni di risparmio in circolazione in altrettante azioni ordinarie di nuova emissione. Queste, avranno le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie già in circolazione e godimento dal primo gennaio 2003.

Il problema RC Auto.

Il costo dell'RCA è cresciuto assai più dell'inflazione. Perché?

Perché in Italia gli incidenti sono molto più numerosi che in altri Paesi.

Perché in Italia i parametri di risarcimento sono più alti che altrove. Perché in Italia ci sono molte frodi. Perché in Italia il prelievo fiscale e parafiscale sull'RCA è all'incirca pari ad un quarto del premio. Molti perché ma poche soluzioni concrete alla Tua domanda.



La soluzione Lloyd Adriatico.

Il Lloyd Adriatico ha mediamente mantenuto pressoché inalterate le tariffe RC Auto dal luglio 2002 al settembre 2003 e ha messo a punto formule assicurative innovative che permettono risparmi fino al 30% nell'RCA e fino all'85% per «Furto e Incendio». Tutto ciò è stato possibile grazie all'efficienza del Lloyd Adriatico, che si posiziona secondo autorevoli analisti tra gli standard di riferimento a livello europeo, e alla creazione di un laboratorio assicurativo di ricerca che lavora per selezionare e trasferire nel nostro Paese le soluzioni internazionali più adeguate alla realtà italiana.

Per saperne di più, visita il sito www.lloydadriatico.it o rivolgiti al Tuo agente Lloyd Adriatico di fiducia.

lloyd adriatico

Allianz Group

A NOI IL MALUS, A TE IL BONUS.

*Il risparmio sull'RCA Auto, solo per autovetture, si riferisce al confronto delle tariffe tra il nuovo prodotto assicurativo denominato «Nuova 4R» e la tradizionale formula Bonus/Malus adottata da Lloyd Adriatico ed è relativo ad alcuni profili tariffari disponibili presso le Agenzie Lloyd Adriatico. Il risparmio su furto e incendio è legato all'acquisto di particolari antifurti digitali o satellitari i cui costi sono reperibili presso i rivenditori autorizzati GT Auto Alarm, Cobra, Viasec.